



*Giunta Regionale della Campania*

**DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA  
DIRIGENTE SETTORE  
DIRIGENTE UOS

**MASSIMO PACE**

| DECRETO N° | DEL               | DIREZ. GENERALE /<br>UFFICIO / STRUTT. | SETTORE   | UOS       |
|------------|-------------------|--|-----------|-----------|
| <b>57</b>  | <b>23/02/2026</b> | <b>216</b>                             | <b>02</b> | <b>02</b> |

Oggetto:

***D. Lgs. 152/06, art. 208. – Rinnovo autorizzazione di un impianto rifiuti di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali non pericolosi. Ditta ECO SIDER s.r.l con sede legale ed impianto in località Fosso Imperatore - zona industriale del Comune di Nocera Inferiore.***

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO** che la ditta **Eco Sider s.r.l.** (P. IVA 03200210650) è titolare, ai sensi del D. Lgs. 152/06, del D.D. n. 39 del 24/03/2016 per la realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali non pericolosi, ubicato nel Comune di Nocera Inferiore (Sa) in località Fosso Imperatore - zona industriale - individuato nel Catasto del medesimo Comune al foglio n. 1, particelle nn. 3610, 1889, 1890, 1810 e 1812, per complessivi 7.104 mq, e successive modifiche e volture autorizzate con D.D. n.210 del 16/11/2016, D.D. n.153 del 05/07/2018, D.D. n. 275 03/12/2018, D.D. n.254 del 29/10/2019, D.D. n.18 del 21/01/2021, D.D. n.294 del 13/10/2021, D.D. n.338 del 22/12/2022, D.D. n.228 del 27/07/2023, D.D. n.364 del 18/12/2023, D.D. n.3 del 08/01/2024, D.D. n.44 del 19/02/2024, e D.D. n.236 del 16/10/2024;

**CONSIDERATO** che il sig. Piccolo Alfonso, \*\*\*\*\*OMISSIS\*\*\*\*\*), in qualità di legale rappresentante della ditta di cui in premessa, ha trasmesso:

- istanza di rinnovo dell'autorizzazione dell'impianto di che trattasi, acquisita il 19/01/2026 - prot. 0040750;
- polizza fidejussoria n. 3038015000451, acquisita il 05/02/2026 - prot. 0095804, della Compagnia di Assicurazioni "Assicuratrice Milanese S.p.A." - Agenzia Howden Cod. 3038 -, a favore del Presidente della Giunta della Regione Campania, con decorrenza dal 22/01/2026 fino al 15/03/2037;

**VISTA** la documentazione presentata ai sensi della D.G.R.C. n. 8/2019;

**PRESO ATTO** che è stata acquisita:

- Certificato n. 0723, rilasciato dalla "QS Zurich AG" con validità dal 15/09/2025 al 14/09/2028, del Sistema di Gestione Ambientale, conforme alla norma UNI EN ISO 9001: 2015 e UNI EN ISO 14001: 2015;
- Certificato n. 18215, rilasciato dalla "CQY Certiquality s.r.l." il 04/03/2024 e scadente il 04/03/2027, di accertamento del Sistema di Gestione della Qualità di cui alle disposizioni previste all'art. 6, Allegati I e II, del Regolamento UE n. 333/2011;
- dichiarazione del tecnico incaricato dalla ditta, resa ai sensi dell'art. 2 e dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;

**RITENUTO**, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e della D.G.R.C. n. 8/19, poter concedere il rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'impianto di che trattasi;

**VISTA** l'istruttoria del Responsabile di Posizione Organizzativa incaricato;

**VISTO:**

- il D. Lgs. n. 152/06;
- la D.G.R.C. n. 8/19;
- la D.G.R.C. n. 589/2025.

## DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

**RINNOVARE**, ai sensi dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, fino al **15/03/2036**, l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali non pericolosi, della ditta **Eco Sider s.r.l.**, ubicato nel Comune di Nocera Inferiore (Sa) in località Fosso Imperatore - zona industriale - individuato nel Catasto del medesimo Comune al foglio n. 1, particelle nn. 3610, 1889, 1890, 1810 e 1812, per complessivi 7.104 mq.

**RICHIAMARE** il D.D. n. 294/2021 di nomina del Responsabile Tecnico dell'impianto, nella persona dell'ing. Giuseppe Vitale.

**PRECISARE** che la ditta **Eco Sider s.r.l.** potrà effettuare presso l'impianto le operazioni R13, R12 ed R4 di cui all'allegato C alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, così come definite dalla vigente normativa in materia, per i codici EER, quantità e volumi di cui alla tabella allegata al presente provvedimento.

**EVIDENZIARE** che:

- a) ai sensi del comma 5 dell'art. 184, dell'allegato D alla Parte V del D. Lgs. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice EER;
- b) il deposito temporaneo dovrà essere effettuato in conformità dell'art. 185 bis del D. Lgs. n. 152/06;
- c) per la cessazione della qualità di rifiuti (End of Waste), dovranno essere rispettate le disposizioni di cui al Regolamento UE n. 333/2011.

**CONFERMARE**, così come riportato nel D.D. n. 338/2022, che la dimensione del lotto del materiale End of Waste recuperato, ai sensi del Regolamento UE n. 333/2011, dovrà essere per un massimo di 3.000 tonnellate corrispondenti a 2.000 metri cubi.

**RINNOVARE**, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06, l'autorizzazione allo scarico su suolo delle acque meteoriche e di dilavamento piazzale, previo trattamento in impianto di depurazione, così come da autorizzazione, allo scarico n. 2 del 5/11/2012, prot. n. 37472, rilasciata dal Comune di Nocera Inferiore e con le seguenti prescrizioni:

1. rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 4 dell'allegato V alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., "Scarico a suolo". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
2. conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso il pozzetto d'ispezione;
3. gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
4. il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:
  - a) è tassativamente vietato lo scarico al suolo di:
    - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
    - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio;
    - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se tritati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti;
    - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
    - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
    - reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per il suolo e/o sottosuolo;
    - reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
    - reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
    - reflui con temperatura superiore ai 35° C;

- le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs. 52 del 3/2/1997 e ss.mm.ii.;*

b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione al suolo;

c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;

d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate al suolo;

e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;

f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;

g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;

h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;

5. il titolare dello scarico è tenuto a consentire ispezioni e controlli da parte del personale degli Enti preposti al controllo e ad offrire la propria disponibilità e assistenza durante eventuali sopralluoghi, oltre a fornire ogni documento e notizia, utile al buon esito dei controlli, che gli venisse richiesta, a pena di decadenza dell'autorizzazione allo scarico;
6. nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D. Lgs. 152/2006;
7. il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco; **i saggi dovranno avere cadenza trimestrale e dovranno essere effettuati dopo un evento meteorico significativo.** Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06 (colonna acque superficiali), vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante;
8. lo scarico al suolo di che trattasi è assentito ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie;
9. obbligo di allacciarsi alla rete fognaria non appena l'area sarà servita da fognatura pubblica.

#### **PRENDERE ATTO** che:

- non vi sono acque di processo nell'insediamento produttivo di che trattasi;

- le acque nere e grigie, provenienti dai servizi igienici dell'impianto, confluiscono in vasca interrata a tenuta stagna, periodicamente svuotata da ditte, atteso che dal perimetro aziendale in un raggio di 200 metri non insiste rete fognaria.

**RINNOVARE**, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, così come autorizzate con D.D. n. 44/2024 e di seguito riportate:

| Punto di emissione | Inquinanti         | Inquinanti     | Concentrazione (mg/Nmc) | Flusso di massa (kg/h) |
|--------------------|--------------------|----------------|-------------------------|------------------------|
| E1                 | Settore ossitaglio | Polveri totali | 44,4                    | 0,12                   |

- con le seguenti prescrizioni:
  1. i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti;
  2. stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.S. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno/Avellino;
  3. è fatto obbligo alla ditta la tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
  4. stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;
  5. effettuare il pagamento degli oneri previsti per i controlli sulle emissioni in atmosfera entro trenta giorni dalla ricezione del relativo preventivo da parte del Dipartimento Arpac di Salerno;
  6. le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
  7. è fatto obbligo che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
  8. è fatto obbligo che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
  9. demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati, ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07, alla U.O.S. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno/Avellino.

**PRENDERE ATTO** che l'impianto è dotato di n. 2 (due) gruppi elettrogeni a gasolio, con potenza nominale rispettivamente di 1000 kw e 520 kw, riconducibili, ai sensi dell'art. 272, comma 1, del D. Lgs. 152/06, tra le attività ed impianti in deroga ad emissioni scarsamente rilevanti di cui alla lettera bb) della Parte I dell'Allegato IV alla Parte V del citato D. Lgs. 152/06.

**CONFERMARE** tutte le condizioni e prescrizioni previste nei precedenti provvedimenti autorizzativi, che non siano in contrasto con il presente decreto.

**STABILIRE** che la ditta dovrà presentare, all'U.O.S. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno/Avellino, copia conforme di rinnovo della Certificazione del Sistema di Gestione Ambientale, conforme alla norma ISO 14001:2015, scadente il 14/09/2028, nonché gli audit annuali successivi, pena il pagamento dell'intero importo della garanzia prevista dalla D.G.R.C. n. 8/2019.

**PRECISARE** che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività.

**FAR PRESENTE** che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

**NOTIFICARE** il presente decreto a mezzo pec alla ditta Eco Sider s.r.l. al seguente [indirizzo:"ecosider@arubapec.it"](mailto:ecosider@arubapec.it).

**TRASMETTERE** copia del presente decreto al Sindaco del Comune di Nocera Inferiore (Sa), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C. Dipartimento di Salerno, all'ASL Salerno, alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti ARPAC, ai VV.F. di Salerno, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

**INVIARE** il presente decreto alla Casa di Vetro della Regione Campania per la pubblicazione.

ING. MASSIMO PACE

*Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa*